

## Sì dal Senato - Nuove regole alle compensazioni Iva

# Finanziaria in porto senza ricorso al voto di fiducia

Il Senato ha approvato ieri definitivamente la finanziaria per il 2010, respingendo i 70 emendamenti presentati dall'opposizione senza dover ricorrere al voto di fiducia. Tra le disposizioni che hanno ricevuto il sì finale, vi sono la banca del Sud, i tagli alle cariche negli enti locali, la detassazione dei premi di produttività e l'aumento dell'indennità per i collaboratori a progetto. Complessivamente, la legge finanziaria prevede 11,1 miliardi di indebita-

mento netto dello stato. Ieri, inoltre, l'agenzia delle Entrate ha anche diffuso il provvedimento che disciplina le compensazioni Iva superiori ai 10mila euro: dal prossimo anno il confronto tra imposta dovuta e crediti sarà consentito solo dopo aver presentato una dichiarazione telematica e, per gli importi oltre i 15mila euro, una certificazione del professionista.

Servizi ► pagine 7 e 31

Il testo sulle compensazioni ► pagina 32

**Testo immutato.** Respinti i 70 emendamenti dell'opposizione, a gennaio nuovo decreto

**Nasce Banca del Sud.** Lo stato socio fondatore. Alla ricerca 400 milioni in più in due anni

# Sì alla finanziaria da 11,1 miliardi

Dal Senato l'ok finale senza fiducia - Schifani: reso onore a centralità Parlamento

**Dino Pesole**  
ROMA

Approvazione definitiva della finanziaria 2010 senza ricorso al voto di fiducia. La lunga navigazione della manovra per il prossimo anno si è chiusa ieri sera al Senato con il via libera senza modifiche al testo licenziato la scorsa settimana dalla Camera: 158 i voti a favore, 117 i contrari, 4 gli astenuti. Governo e maggioranza hanno accolto l'appello del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano a rasserenare il clima politico, compromesso dal continuo ricorso a voti di fiducia che penalizzano i lavori parlamentari.

«Mi sento particolarmente soddisfatto - ha commentato il presidente del Senato Renato Schifani -. È stato consentito a questo ramo del parlamento di esprimersi e dar voce a tutte le proposte. Si tratta di un fatto altamente democratico che fa onore al centralismo

del parlamento».

Le votazioni sui circa 70 emendamenti delle opposizioni hanno occupato i lavori dell'aula per l'intero pomeriggio, mentre in mattinata era stato votato senza modifiche il bilancio. Il relatore Maurizio Saia ha espresso parere contrario su tutte le proposte delle opposizioni, anche se ha manifestato interesse su questioni centrali come l'occupazione femminile, detrazioni sugli immobili e pagamenti della pubblica amministrazione. Misure che potrebbero trovare opportuna collocazione nel decreto anti-crisi in preparazione per il prossimo mese di gennaio.

Quanto alla cedolare secca del 20% sugli affitti, la norma - ha spiegato il vice ministro all'Economia, Giuseppe Vegas - è stata introdotta in via sperimentale per la provincia dell'Aquila. «In tal modo potremo verificare se funziona».

A parere di Vegas lo spostamento di quote del Tfr "inoptato" dall'Inps al Tesoro per 3,1 miliardi «è un semplice meccanismo contabile che serve a dare liquidità e non toglie nulla ai lavoratori».

Il via libera definitivo alla finanziaria 2010 coincide con l'addio alla manovra vecchio stile. Dal prossimo anno entrerà in vigore la «legge di stabilità», secondo le nuove regole fissate dalla riforma approvata la scorsa settimana dal Senato. «È l'occasione per dire addio senza rimpianti alla vecchia finanziaria», ha commentato Vegas. Il quale ha aggiunto: ora si guarda alle possibili riforme strutturali, nella consapevolezza che ridurre le tasse resti operazione complessa «in queste intemperie». In ogni caso, ha concluso, «oggi è finita un'epoca e se ne apre un'altra».

La decisione del governo di non replicare quanto deciso alla

Camera è stata accolta con favore dalla maggioranza: «Premesso che su provvedimenti importanti come la finanziaria il ricorso alla fiducia è più che legittimo, rilevo con grande soddisfazione che l'esame finale avviene senza voto di fiducia», ha osservato Maurizio Gasparri, capogruppo del Pdl. Le opposizioni prendono atto della scelta del governo ma giudicano la finanziaria «del tutto inadeguata e iniqua», come ha commentato il capogruppo del Pd, Anna Finocchiaro, che contesta anche la norma sulla vendita dei beni confiscati alla mafia. Del resto - aggiunge - approvare le leggi



senza fiducia «dovrebbe essere la normalità». Giudizio negativo anche da parte dell'Udc.

Il testo che ora va alla firma del Quirinale vale 11,1 miliardi in termini di indebitamento netto, secondo i calcoli più aggiornati. Il finanziamento per buona parte delle misure introdotte dalla Camera e ora approvate dal Senato è assicurato dai proventi dello scudo fiscale (3,7 miliardi) e dai 3,1 miliardi del Tfr. Per il resto, si operano rimodulazioni all'interno del bilancio. Il pacchetto sul welfare mobilita risorse per circa un miliardo, e per il finanziamento delle missioni militari all'estero sono in arrivo 750 milioni nel 2010.

Tra le altre misure si segnalano il rifinanziamento del 5 per mille, la rimodulazione della sforbiciata ai finanziamenti per le università, i fondi per l'autotrasporto (400 milioni), l'inserimento nel testo del patto sulla salute. Il rimborso Ici ai Comuni diventa strutturale dal 2009: 760 milioni in più, mentre per il 2008 è previsto solo un incremento di 156 milioni. Via libera anche alla Banca del Sud, al taglio delle poltrone degli enti locali e all'incremento del credito d'imposta per le imprese che investono in ricerca e innovazione (400 milioni nel prossimo biennio).

#### L'ULTIMA MANOVRA

Dall'anno prossimo arriva la «legge di stabilità» prevista dalla riforma del bilancio varata la settimana scorsa  
Vegas: addio senza rimpianti

#### I CONTENUTI

Con i 3,7 miliardi provenienti dallo scudo fiscale finanziate le missioni all'estero, il 5 per mille al volontariato, l'università e l'autotrasporto

## I destinatari della manovra 2010

### IMPRESE



#### Più risorse alla ricerca

La dote del credito di imposta per la ricerca cresce di 200 milioni per ciascuno degli anni 2010 e 2011 e si somma alle risorse già stanziare: 654 milioni per il 2010 e 65,4 per il 2011

#### Sostegno alle Pmi

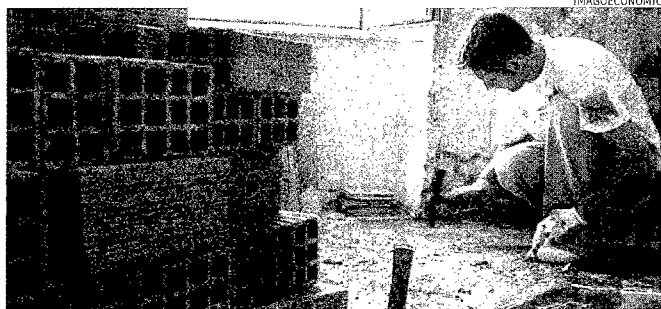
Le Pmi potranno costituire fondi comuni gestiti da Sgr che abbiano

per oggetto sociale uno degli scopi istituzionali della Cassa depositi e prestiti

#### Banca del Sud

Vede la luce la Banca del mezzogiorno Spa. Potranno farne parte lo stato, in qualità di socio fondatore, e i soggetti privati chiamati a farne parte da un comitato promotore ad hoc

### FAMIGLIE



#### Ristrutturazioni edilizie

È una delle poche misure presenti nella prima versione della finanziaria: si tratta della proroga fino al 2012 del bonus del 36% per le ristrutturazioni edilizie, mentre l'Iva viene fissata al 10%

#### Cedolare secca

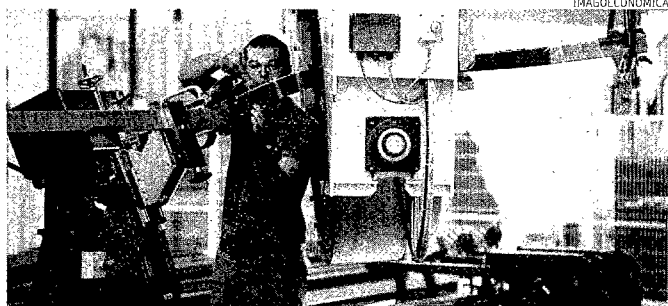
In via sperimentale e solo per la provincia dell'Aquila viene

introdotta la cedolare secca al 20% del reddito Irpef sulla locazione degli immobili

#### Taglio dell'acconto Irpef

La riduzione del 20% dell'acconto di novembre dell'Irpef, disposta con il decreto legge 23 novembre 2009 n. 168, viene ora «travasata» in Finanziaria

### LAVORATORI



#### Lavoro privato

Degli oltre 1.100 milioni destinati al pacchetto welfare, 860 andranno alla proroga per un altro anno della detassazione del salario di produttività. Previsti poi l'aumento dell'indennità per i cocopro e la semplificazione dei requisiti d'accesso agli ammortizzatori sociali. Proroga di 12 mesi per quelli in deroga

#### Lavoro pubblico

Per la copertura della vacanza contrattuale relativa al primo rinnovo triennale degli statali arrivano 3,4 miliardi relativi al triennio 2010-2012. Dal 1° gennaio 2011 le competenze fisse e accessorie dei dipendenti pubblici saranno pagate in un'unica busta paga. Da ciò dovrebbero derivare risparmi per 200 milioni

### REGIONI ED ENTI LOCALI



#### Patto salute 2010-2012

Per il finanziamento della spesa sanitaria relativa al prossimo triennio le regioni si vedranno recapitare: 584 milioni per il 2010, 419 milioni per il 2011 e il 2,8% in più nel 2012. Qualora il piano di rientro dal deficit della sanità non venga rispettato, scatterà l'incremento automatico delle aliquote fiscali regionali

#### Enti locali

A fronte di 916 milioni di rimborsi per il mancato gettito Ici 2008 e 2009 gli enti locali si vedranno tagliare di 229 milioni i trasferimenti statali. Da recuperare soprattutto attraverso il taglio del 20% dei consiglieri e del 25% degli assessori comunali. Addio a un quinto degli assessori anche nelle province